

Compagnia FRATELLI DI TAGLIA

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Regione Emilia Romagna

CANTAMI O DIVA

il racconto dell'Iliade

**liberamente tratto da "Iliade" di Omero nella traduzione in prosa di:
Alessandro Baricco "Omero, Iliade" e Maria Grazia Ciani con "Iliade"**

di Giovanni Ferma e Daniele Dainelli

con **Daniele Dainelli e Giovanni Ferma**

Illustrazioni dal vivo **Massimo Modula**

regia di Marina Signorini e Patrizia Signorini

Scenografie ideate da Fratelli di Taglia

Costumi e oggetti di scena Marina e Patrizia Signorini

Non sono questi anni qualunque per leggere l'Iliade. O per "interpretarla", come abbiamo fatto noi Fratelli di Taglia, seguendo le tracce della riscrittura di Alessandro Baricco e la bellissima traduzione in prosa di Maria Grazia Ciani. Questi sono anni di guerra e l'Iliade è una storia di guerra, lo è senza prudenza e senza mezze misure. L'Iliade è un monumento alla guerra. Una delle cose sorprendenti dell'Iliade è la forza, la compassione, con cui vi sono tramandate le ragioni dei vinti. Questa capacità, sovranaturale, di essere voce dell'umanità tutta e non solo di se stessi, l'abbiamo ritrovata lavorando al testo e scoprendo come i Greci, nell'Iliade, abbiano tramandato, tra le righe di un monumento alla guerra, la memoria di un amore ostinato per la pace. A prima vista non è così palese, perché si rimane accecati dai bagliori delle armi e degli eroi. Non è mirabile che una civiltà maschilista e guerriera come quella dei Greci abbia scelto di tramandare, il loro desiderio di pace? Portare a compimento quell'intuizione forse è quanto nell'Iliade ci è proposto come eredità, e compito, e dovere. Come svolgere questo compito? Cosa dobbiamo fare per indurre il mondo a seguire la propria inclinazione per la pace? Oggi, il compito di un vero pacifismo dovrebbe essere quello di capire che solo quando saremo capaci di ricercare un'altra bellezza, fatta di amore per tutto quello che la vita e il pianeta ci regala, di coesione tra i popoli, potremo fare a meno finalmente, dell'attrazione di conquista che la guerra da sempre ci offre. Costruire i valori di una nuova bellezza è forse l'unica strada verso una pace vera. Riusciremo, prima o poi, a portar via Achille da quella micidiale guerra. E non saranno la paura né l'orrore a riportarlo a casa. Sarà il conquistato amore per una nuova, diversa bellezza, più accecante della sua, e infinitamente più mite.

Durata: 65 minuti

Età consigliata: dai 9 anni e scuole superiori

tecnica: Teatro di narrazione con disegni dal vivo in videoproiezione

Indicato anche per adulti